Lupino Francesca

Da: Di Ceglia Francesco
Inviato: mercoledì 11 maggio 2022 11:57
A: Lupino Francesca; Via
Cc: Levi Laura
Oggetto: S888 - Verifica assoggettabilità a VIA progetto variante e ampliamento della cava di calcare dolomitico denominata Castellaro

Buongiorno,
in merito alla verifica della completezza e adeguatezza documentale del procedimento in oggetto, i documenti prodotti dalla Ditta proponente si ritengono sufficienti per potersi esprimere in merito a quanto di competenza del Servizio Cave ed Attività Estrattive.
Non si ritiene pertanto necessario dover chiedere integrazioni rispetto a quanto prodotto.
Tuttavia si fa notare che il progetto di riqualificazione ambientale presentato non appare allineato nè a quanto richiesto con la prescrizione g) della determinazione di assenso n. PG/2020/126512 del 17 aprile 2020 (relativa al rilascio dell'autorizzazione per variante al programma di coltivazione sotto il profilo estrattivo di cui all'art. 12, comma 2 della l.r. n. 12/2012 e s.m. e i. e dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.) né tantomeno a quanto previsto più in generale dalla l. r. n. 12/2012 e s.m. e i. e dalle "Linee Guida per la progettazione, gestione e risanamento ambientale delle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo e opere connesse" così come modificate con D.G.R. n. 141 del 5 febbraio 2010.
In particolare la prescrizione g) della determinazione di assenso n. PG/2020/126512 del 17 aprile 2020 prevedeva che il progetto, da presentarsi entro 18 mesi, fosse finalizzato alla completa sistemazione del sito, mentre nelle citate "Linee Guida" viene esplicitato che per il recupero del sito al termine dell'attività di coltivazione, possono essere previste diverse soluzioni sostanzialmente riconducibili al rimodellamento dei versanti che dovrà tendere, ove possibile, alla ricostituzione della morfologia originaria anche mediante riempimento.
Nella relazione tecnica e negli elaborati grafici relativi alle fasi di riqualificazione ambientale, non solo non si prevede la benché minima ricostituzione della morfologia originaria ma addirittura si prevede che presso il piazzale principale di cava, posto ad una quota compresa tra i 302 e i 305 m.s.l.m., vengano mantenuti in servizio gli impianti asserviti alle operazioni di cava.

Nel rimanere a disposizione per qualsiasi eventuale delucidazione, si porgono i più cordiali saluti.

FD

Dott. Geol. Francesco Di Ceglia

Regione Liguria
Segreteria Generale
Vicedirezione Territorio
Servizio Cave ed Attività Estrattive
Via d'Annunzio, 1 - p. 3 - 16121 Genova
Tel. 010/5484174
Fax. 010/5488044
E-mail francesco.diceglia@regione.liguria.it